

Regione, manovra da un miliardo tassa su jet privati e barche dei vip

Si del governo: c'è anche il ticket d'ingresso nelle riserve

EMANUELE LAURIA

LA NOVITÀ assoluta è una tassa per chi sbarca negli scali dell'Isola con aerei o imbarcazioni private. La Regione a caccia di fondi introduce il «contributo di sostenibilità ambientale». Un balzello che si aggiunge a un'imposta di soggiorno applicata ai clienti degli alberghi siciliani. Eccola, la nuova Finanziaria del governo regionale: il disegno di legge, approvato ieri sera dalla giunta di Palazzo d'Orleans assieme al bilancio, porta con sé tagli per un miliardo di euro. Una cifra che, sostiene l'assessore all'Economia Gaetano Armao, è figlia delle manovre approvate dal governo nazionale. Ecco i punti principali del provvedimento da 87 articoli che prevede, tra l'altro, l'aumento dei canoni demaniali, l'istituzione dei biglietti di ingresso nelle aree protette isolate, e misure taglia-costi per l'amministrazione. Il ddl va ora all'esame dell'Ars.

Canoni marittimi. A partire dal primo gennaio 2012 previsto un aumento dal 25 al 75 per cento delle tariffe a carico di chi gestisce, ad esempio, lidi e stabilimenti balneari.

Il ticket per le riserve. «Per aumentare i servizi ai visitatori e le attività di tutela» viene istituito un biglietto di ingresso nelle aree protette regionali: tariffe e modalità di applicazione della norma saranno successivamente da un decreto dell'assessore al Territorio, dopo aver sentito le amministrazioni comunali.

Barche e aerei. Previsto un contributo «per la tutela e la sostenibilità ambientale» a carico di barche (da 14 a 24 metri), navi (da 24 a 60 metri) o aerei privati che, nel periodo dal primo giugno al 30 settembre, attraccheranno nei porti e negli aeroporti dell'isola. Le tariffe vanno dai 150

ai 1000 euro.

Tassa di soggiorno. Stabiliti i criteri con cui sarà applicata anche in Sicilia la tassa per i turisti che soggiureranno negli hotel dell'Isola: da uno a 5 euro a notte, in relazione alla classe di merito dell'albergo (il numero di stelle).

Tabella H. Prevista la soppressione dell'assegnazione diretta dei contributi dell'ex tabella H, che adesso saranno concentrati in un unico plafond che finanzierà organismi e istituzioni «sulla base di procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento».

Agenzie, consorzi, Iacp. La Finanziaria prevede anche la soppressione dell'azienda foreste demaniali e dell'agenzia per l'impiego, due dipartimenti dell'amministrazione regionale. Accorpamento per i consorzi di bonifica, che diventeranno 2: uno a Palermo (con competenza anche su Trapani, Agrigento e Caltanissetta) e uno a Catania (Enna, Ragusa, Siracusa e Messi-

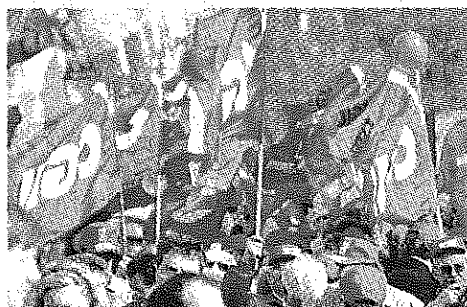
Istituito pure un tributo di soggiorno negli alberghi per i turisti

na). Scioglimento in vista per gli Iacp, ma prima bisognerà definire la liquidazione del patrimonio immobiliare.

Tagli agli staff e riduzione dei gettoni. Dal primo gennaio saranno soppressi i Sepicos, i servizi di pianificazione e controllo strategico degli assessorati: uffici che, oggi, compongono parte degli staff. Prevista la riduzione del 10 per cento per i compensi e i gettoni di presenza corrisposti dagli enti regionali. Introdotto

L'incontro

Vertice a Palazzo con i sindacati "Ecco la ricetta contro la crisi"



IN PIAZZA
Un corteo sindacale contro la manovra ieri i sindacati hanno incontrato Lombardo

«NON bastano le buone intenzioni. Adesso bisogna vedere cosa concretamente sarà realizzato, tra le misure contenute nel Dpef». A dirlo è Claudio Barone, segretario generale di Uil Sicilia, che ieri ha incontrato insieme a Cgil e Cisl l'assessore all'Economia Gaetano Armao. «Prendiamo atto che nel documento sono state recepite gran parte delle proposte della Uil — continua Barone — dalle politiche del lavoro, all'accelerazione della spesa delle risorse comunitarie, alla modernizzazione della macchina burocratica». Dopo l'approvazione in giunta del bilancio, a Palazzo d'Orleans Raffaele Lombardo ha incontrato i sindacati per discutere delle misure anti-crisi. La Cgil ha presentato la propria ricetta: taglio dei costi della politica, revisione della spesa per migliorare l'efficienza ed evitare gli sprechi, contributo di solidarietà per 3 anni sulle pensioni regionali, rinegoziazione del patto di stabilità per sbloccare i fondi Ue.

g. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

un taglio delle indennità degli amministratori e l'accorpamento di funzioni per i Comuni più piccoli.

Missioni, autoblu, affitti. Stretta sulle missioni: agli amministratori e ai dipendenti regionali che utilizzeranno l'aereo sarà riconosciuto il rimborso in sola classe economica. Le auto di servizio degli enti regionali, una volta dismesse o rottamate, non potranno essere sostituite. Ci sarà la possibilità di rinnovare,

alla scadenza, i contratti di affitto dei locali che ospitano gli assessorati per 6 anni, ma con la riduzione del 15 per cento. Il costo della manutenzione degli immobili utilizzati dall'amministrazione non potrà superare l'1,5 per cento (per il 2012), il 2 per cento (per il 2013) del valore dell'immobile stesso.

Election day: dal 2012 elezioni regionali, provinciali e comunali si dovranno svolgere in un'unica data.

Agevolazioni fiscali. Per le aziende che trasferiscono il domicilio fiscale in Sicilia è riconosciuto un abbattimento del 50 per cento dell'imposta sul reddito societario per un massimo di 3 anni. Istituito anche un fondo di garanzia per l'accesso al credito delle imprese femminili e giovanili.

Norme per lo sviluppo. Arriva un fondo di garanzia destinato alle grandi imprese aventi sede legale in Sicilia e che realizzino

programmi di investimento nell'isola. Le aziende dovranno occupare almeno il 70 per cento.

Un nuovo ente. Nasce il centro regionale per l'innovazione in agricoltura (Cria Sicilia); un organismo che prende il posto dell'Esa, della stazione di granicoltura, dell'istituto di incremento ippico, dell'istituto zootecnico, dei consorzi di ricerca. Il Cria Sicilia assorbe il personale di questi enti.